



NEL FELTRINO

Lingua blu tra gli ovini, già 1.500 i capi vaccinati: «Tutto sotto controllo»

Ingente la campagna di prevenzione predisposta dal Servizio veterinario, ma la copertura è per un solo anno

UN ALLEVAMENTO
di ovini nel Feltrino

Scarton a pagina VIII

QUERO VAS Dopo l'epidemia dello scorso anno prevista un'ingente campagna preventiva

Lingua blu negli ovini 1.500 nuovi vaccini



Eleonora Scarton

QUERO VAS

Un nuovo focolaio di "lingua blu" nel comune di Quero Vas costringe i veterinari dell'Usl 1 Dolomiti, distretto di Feltre, ad avviare la vaccinazione di massa per gli ovicapri del Feltrino: già 1.500 i capi vaccinati. Il focolaio è stato isolato in un allevamento di bovini di Quero Vas nelle scorse settimane. Il Servizio veterinario dell'Usl 1 Dolomiti si è subito attivato ordinando 11mila vaccini che sono già in fase di somministrazione. Il servizio veterinario del distretto di Feltre ha già effettuato oltre 1.500 vaccinazioni su ovicapri nel feltrino, in particolare ai greggi transumanti in seguito al riscontro di alcuni positività di Blue tongue in alcuni allevamenti bovini. I

focolai sono stati scoperti uno nel comune di Quero e due in allevamenti dell'alto Trevigiano. La diagnosi è stata effettuata dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. Il campionamento è stato effettuato dai veterinari dell'Usl secondo un piano di controllo prestabilito dalla Regione. La Blue Tongue, comunemente chiamata lingua blu, è una malattia virale, non trasmissibile all'uomo, che interessa soprattutto la specie ovina e bovina. È una malattia esotica che si trasmette attraverso vettori ematofagi (piccoli insetti pungitori). I danni clinici più rilevanti sono a carico della specie ovina. È una malattia che produce un danno esclusivamente zootecnico, non rappresentando in nessun modo un pericolo per l'uomo né mediante il contatto diretto con l'animale infetto, né attra-

verso il consumo di alimenti di origine animale (prodotti caseari o carni). Il Servizio, inoltre, sta effettuando prelievi a campione tra i bovini per monitorare l'eventuale presenza del virus e un controllo entomologico degli insetti secondo un piano stabilito dalla Regione. «La situazione è sotto controllo - dichiara il responsabile del Servizio veterinario del distretto di Feltre, Pierangelo Sponga - Nell'agosto scorso scoppiò una grande epidemia che portò alla morte 270 animali in provincia di Belluno; oltre 26mila i capi ovini vaccinati. La copertura è però per un solo anno. Calcolando che in primavera ci sono stati i nuovi nati che potrebbero non avere gli anticorpi per quando circolerà il virus, il servizio veterinario si è preso avanti per evitare una nuova grave epidemia come nell'autunno 2016».